



Primo Piano - Gaza, Segre: "Non ci sono caratteri di genocidio, commessi crimini di guerra"

Roma - 29 nov 2024 (Prima Notizia 24) **"L'abuso della parola genocidio dovrebbe essere evitato con estrema cura".**

"Nella drammatica situazione di Gaza non ricorre nessuno dei due caratteri tipici dei principali genocidi generalmente riconosciuti come tali – il Medz Yeghern degli armeni, l'Holodomor dei kulaki ucraini, la Shoah degli ebrei, il Porrajmos dei rom e sinti, la strage della borghesia cambogiana, lo sterminio dei tutsi in Ruanda – mentre sono piuttosto evidenti crimini di guerra e crimini contro l'umanità, commessi sia da Hamas e dalla Jihad, sia dall'esercito israeliano". A dichiararlo, in un intervento sul "Corriere della Sera", è la Senatrice a vita Liliana Segre. "I caratteri tipici dei genocidi sono essenzialmente due, uno è la pianificazione della eliminazione, almeno nelle intenzioni completa, dell'etnia o del gruppo sociale oggetto della campagna genocidaria, l'altro è l'assenza di un rapporto funzionale con una guerra. Anche i genocidi commessi durante le due guerre mondiali (armeni, ebrei, rom e sinti) non ebbero la guerra né come causa né come scopo, anzi furono eseguiti sottraendo uomini e mezzi allo sforzo bellico". Anche davanti "ad operazioni militari volte intenzionalmente a produrre vittime civili e che hanno causato morti innocenti nell'ordine di decine di migliaia (Dresda) o centinaia di migliaia in pochi giorni (Hiroshima e Nagasaki) o addirittura un milione (assedio di Leningrado), non si è mai parlato di genocidi – aggiunge Segre -. L'abuso della parola genocidio dovrebbe essere evitato con estrema cura per più di una ragione. In primo luogo, solo coprendersi occhi e orecchie si può evitare di percepire il compiacimento, la libidine con cui troppi sembrano cogliere un'opportunità per sbattere in faccia agli ebrei l'accusa di fare ad altri quello che è stato fatto a loro. Un complesso di colpa collettivo prodotto dalla storia si scioglie in un rabbioso sfregio liberatorio verso lo Stato ebraico di Israele, non solo equiparandolo ai nazisti ma rinfocolando tutti i più vietati stereotipi sugli ebrei vendicativi, suprematisti, assetati del sangue dei bambini non ebrei. L'impennata delle manifestazioni di antisemitismo nel mondo, a livelli mai visti da decenni, dimostra l'effetto devastante delle tossine che sono tornate in circolo", conclude.

(Prima Notizia 24) Venerdì 29 Novembre 2024